p, della direttrice trasformata. Infatti dalle tre equazioni

U; +
«x + Bl
2:;=
cose, i
5»
«!:' =
sai e

si deducono i valori seguenti di 1_{J9} m_j, n_2

(48) 'r = a_r cos 6 -|- 73 P! a_a -j- $a_3$1/sen^2 6 -— sr^2 p^2, #r =i p_x cos 6 -f- ^r p_x p>$_2$ -f- p, t/sen^2 6 — vs^z p^2, Y -4- y ysen^2 0 — w^{2}p^2
i 12 i .3 r Ti ?

COS 03
^7 = sen 6 -
P

e le quantità a, p, y hanno i significati con cui si usarono nel § 3. Da questi valori si deduce

(49) N, = 1/sen^{2}0 —ro^{2}p;
P,

Sostituendo questo valore nell'equazione (47) si ottiene

sen O cos O — *

(50)

valore sempre reale perché e'^{2} sen^2 O — x.^{2} è quantità positiva (§ i).

Chiamando -=>- la curvatura normale della direttrice trasformata, si ha, pel valore disr,

I
—— e
+ "

s

e n ' O — x a s e n O c o s ^ :

valore che diventa indeterminato quando la direttrice primitiva è una traiettoria ortogonale delle generataci di una superficie sviluppatale, come è evidente *a priori.* Quando la direttrice è geodetica si ha sr = o, /- = — 8' sen 6, e quindi

ft"

77 ~~ ^7 "~ cos 6 '

valore che coincide con quello trovato nel § 5, applicazione 2ª; così doveva essere